

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	20/03/2022	31	Il mese dei sogni <i>Stefano Brunetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	20/03/2022	13	Noi due e Full Time anteprime con registi al Galliera e al Jolly tra lavoro e autismo <i>Piero Di Domenico</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	20/03/2022	57	Secchia e Panaro in secca: mai così bassi da vent'anni = Fiumi a secco, la siccità è una emergenza Mai così male negli ultimi vent'anni <i>Carlo Gregori</i>	4
NUOVA FERRARA	20/03/2022	30	Casumaro e Centese inseguono punti per la salvezza Testacoda Comacchio <i>Alessandro Bassi</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	20/03/2022	9	Da Leopoli a Castel Maggiore e Maxim diventa portiere del Progresso = Maxim in fuga da Leopoli para già per il Progresso "Il nostro Donnarumma" <i>E. C.</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/03/2022	45	Distrette dai vandali le gabbie per le nutrie <i>Zoe Pederzini</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/03/2022	48	Registi e attori, il gran ritorno sotto le Torri <i>Benedetta Cucci</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/03/2022	64	La serie D non gioca In Promozione riflettori sul nuovo Persiceto <i>Nicola Baldini</i>	12

SERIE D | MEZZOLARA

Il mese dei sogni

Allo Zucchini si approfitta della sosta per ricaricare le energie in vista del tour de force, e concentrarsi sul sogno playoff

di Stefano Brunetti
BUDRIO

Col campionato fermo per il Torneo di Viareggio, che vede impegnata tra le varie partecipanti la Rappresentativa di Serie D, le "bolognesi" ne approfittano per ricaricare le pile, e prepararsi al grande tour de force che da settimana prossima le porterà in un baleno al gran finale: l'occasione è propizia in particolar modo in casa Mezzolara per ricaricare le pile, e fare un punto dell'ottima stagione fin qui disputata, come dimostrano le parole del team manager Mirko Lazzari.

FELICITÀ. Quarto posto dopo ventotto giornate, con quarantaquattro punti all'attivo, frutto di dodici vittorie e otto pareggi: un risultato andato oltre ogni aspettativa. E non è finita qui. «Il nostro campio-

nato è stato per ora pieno di momenti esaltanti» ha detto il team manager budriese al sito Tutto-campo.it in settimana «abbiamo fatto un cammino molto solido, e ben al di sopra dei nostri iniziali obiettivi». Il tutto senza scordarsi della ciliegina sulla torta: le vittorie contro le big Rimini e Ravenna, cioè le due prime della classe (battute entrambe tra le mura dello Zucchini). «Ci siamo sempre attestati in una tranquilla zona sinistra della classifica, attualmente siamo virtualmente salvi e quindi direi che possiamo goderci questi ultimi mesi di campionato senza troppe pressioni». Perché insomma: conquistata la salvezza è l'ora di divertirsi. Si partirà proprio sabato prossimo (sfida anticipata) con la partita più dura: la trasferta al Romeo Neri della capolista Rimini, in cerca dei punti ne-

cessari per la fuga definitiva verso il professionismo.

PROGRESSO. Grande gioia anche a Castel Maggiore, dove si segue il Torneo di Viareggio con particolare interesse: questo per la presenza del 2004 Roberto Sansò, aggregato alla Rappresentativa Serie D, e che ha partecipato alla vittoria per 2-0 contro Garden City Panthers, con la maglia numero dieci proprio al centro del campo, guadagnandosi l'applauso della società sui propri canali social.

SASSO. Al Carbonchi intanto la società sui propri canali social ha presentato il nuovo staff tecnico: assieme al giovanissimo Mattia Gori, classe 1991 ex tecnico della Correggese, vi saranno a seguirlo in questa avventura l'allenatore in seconda Andrea Golinucci e il

preparatore dei portieri Giuseppe De Miliato. Esordio per il nuovo corso gialloblù domenica prossima, in casa, contro il fanalino di coda Tritium.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il Mezzolara che ha pareggiato contro il Carpi



Peso:26%

Cinema

Noi due e Full Time anteprime con registi al Galliera e al Jolly tra lavoro e autismo

Due anteprime cinematografiche in arrivo a Bologna. Domani sera alle 21,30, al Cinema Galliera di via Matteotti 27, sarà la volta di *Noi due*. Alla presenza del regista, l'israeliano Nir Bergman, noto per la serie tv *In Treatment*, e della sceneggiatrice Dana Idisis. Il film, presentato a Cannes, è un roadmovie che si muove tra la tenerezza di una commedia e l'intensità di un dramma familiare. Parte da Tel Aviv e guardando a Chaplin segue un padre e il figlio, un giovane che deve fare i conti con un disturbo dello spettro autistico. «Mentre i nostri figli - osserva il regista Bergman - crescono e diventano indipendenti, i bambini autistici continuano a essere vulnerabili ed esposti. È difficile ammettere che anche loro

crescono e diventano grandi». Oggi, invece, anteprima di *Full Time - Al cento per cento*, già nella sezione «Orizzonti» dell'ultima Mostra di Venezia. Alla presenza del regista franco-canadese Eric Gravel e della protagonista Laure Calamy, che domani sera saranno poi a Modena. Oggi alle 17 al Jolly di via Marconi 14 e alle 18 al Bristol di via Toscana 146 proiezioni del film, che arriverà nelle sale italiane da giovedì 31 e ha per protagonista una madre single in costante movimento, alle prese con un capitolo piuttosto caotico della sua vita. *Full Time* racconta il vortice che riempie le giornate di una donna, lavoratrice e mamma single. «Attraverso la lente - spiega il regista Gravel - di questa donna, sola con i suoi figli, sollevo la

questione del ritmo delle nostre vite e delle nostre lotte quotidiane. Proprio come Julie io vivo in campagna. Volevo parlare dei miei vicini, delle persone che vedo ogni giorno sul treno e che si ostinano a voler vivere lontano dalla capitale per avere una migliore qualità di vita. È un equilibrio difficile e non tutti riescono a sostenerlo».

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di corsa La protagonista di «Full time», Calamy



Peso:14%

MODENA. AGRICOLTURA IN ALLARME

Secchia e Panaro in secca: mai così bassi da vent'anni

Da mesi non piove, niente neve in montagna, fiumi in secca come non si vedeva da vent'anni. Secchia e Panaro ai minimi storici. La situazione mette in allarme l'agricoltura. «I campi già soffrono - spiegano da Coldiretti - L'erba medica, il fieno, sta già crescendo. Se non viene a piovere il primo sfalcio di maggio salterà». **GREGORI/APAG.9**

L'ALLARME AMBIENTALE

Fiumi a secco, la siccità è una emergenza «Mai così male negli ultimi vent'anni»

Secchia e Panaro ai minimi. Coldiretti: «L'agricoltura rischia di rimanere schiacciata: di fatto non piove da quattro mesi»

Carlo Gregori

Nessuna previsione di pioggia. Niente neve in montagna. Intanto cala sempre più l'acqua nei fiumi. È sempre più grave, causa siccità, la secca del Po lungo il suo corso e fino al Delta.

Secchia e Panaro sono dunque in secca. Due giorni fa il Tiepido alla Fossalta misurava solo 0,20 metri. Altezza caviglia, insomma. Bassissima la portata d'acqua anche per il vicino Panaro che se al Ponte di Sant'Ambrogio (via Emilia) misurava 0,70 metri, poco più avanti al ponte di Navicello scendeva a 0,18 per risalire a Bomporto a 0,93. Gli indici Arpa indicavano per Vignola addirittura -0,12 metri. Quanto al Secchia al ponte di Marzaglia (via Emilia) ieri misurava 0,90 metri e poco più avanti Freto e verso il bacino delle Casse di espansione 0,30. Come si vede, profondità davvero infime.

Siamo entrati in una fase critica della siccità, lo conferma anche Luca Borsari, presidente di Coldiretti Modena che abbiamo interpellato.

«La situazione dei fiumi è

drammatica. Quanto alle precipitazioni, non ci ricordiamo quasi neanche più come sono le piogge. Qui non piove da quattro mesi. Per capire il momento, la riserva delle acque fluviali a Modena attuali è di -40% rispetto alla media. Dovrebbe essere la nostra scorta legata alla piovosità e agli accumuli di neve che si sciolgono, ma mancano entrambi. Rispetto agli ultimi vent'anni siamo a livelli da record negativo».

Qual è la situazione di Secchia e Panaro?

«Sono equivalenti, anche se sono diversi come tipologia fluviale. Il bacino del Panaro è più largo e ha disponibilità diverse ma sono carenti entrambi. Oggi abbiamo un problema in agricoltura perché il rischio gelo comporta l'utilizzo dell'acqua per gestire l'antibrina. Quindi, siamo già in necessità di acqua per tutelare le nostre eccellenze agricole, come i peri, che hanno bisogno di essere protette dagli sbalzi di temperatura e questa è oggi l'unica tecnica conosciuta».

Avete delle limitazioni per l'utilizzo delle acque

fluviali?

«Possiamo attingere in base agli accordi con la Regione considerando le disponibilità idriche del momento. Parlo della Bonifica di Burana, più vicino a Modena. Stiamo ricevendo l'acqua del Po. E per fortuna sono stati fatti investimenti per prenderla in contropendenza e portarla fino a Nonantola e nelle zone a nord della Via Emilia. Ed è l'unica possibilità, dato che col Panaro non si può pescare. L'obiettivo è cercare altre possibilità per la conduzione e la tutela agricola, soprattutto in soccorso dalle gelate. Oggi Modena riceve acqua dal canale emiliano-romagnolo».

Siamo già a un punto critico?

«Sì. Siamo già in una fase in cui i campi soffrono. L'erba medica, il fieno, sta già crescendo. Se non viene a piovere a maggio i campi sembra-



ranno più un prato inglese che da sfalcio. Le prime colture sono quelle che soffrono di più la carenza idrica. Se continua così bisognerà cercarlo da fuori con tutti i problemi che comporta una modifica della filiera del Comprensorio del Parmigiano Reggiano. Per fortuna abbiamo allevatori che hanno messo da parte il fieno».

Cosa si può fare di più?

«Dobbiamo prendere atto del fatto che il cambiamento climatico non è un fenomeno passeggero. L'esigenza di cambiare approccio alla ge-

«Se si continua così bisognerà cercare fuori dal territorio anche il fieno...»

stione delle acque è un fatto. Oggi raccogliamo il 10% delle acque piovane che per il resto finiscono in mare. Dobbiamo cambiare punto di vista per la gestione delle piogge. Quando vengono non dobbiamo farcele scappare. Dobbiamo accumularla e creare nuovi bacini. Utilizzare la cave dismesse, soprattutto quelle a sud della via Emilia. Entrare insomma in una logica geo-climatica ottimale. La mentalità deve cambiare, altrimenti non è più possibile proseguire».

La media

I dati di misurazione dell'acqua sono inferiori rispetto agli anni scorsi anche del 40 per cento: non ci sono alternative

Irischi

C'è necessità di bacini per eccellenze agricole come i peri per proteggerli dagli sbalzi di temperatura

Il futuro

Si deve prendere atto che il cambiamento climatico non è un fenomeno destinato a passare: va cambiato approccio alla gestione





Ecco come si presenta il torrente Tiepido all'ingresso della zona della Fossalta: la situazione idrica in tutta la provincia di Modena è definita ormai critica



Peso:49-1%,57-74%

CALCIO/PROMOZIONE

Casumaro e Centese inseguono punti per la salvezza Testacoda Comacchio

La Portuense è attesa dalla partitissima con il Faro
Il Mesola alla ricerca del gol perduto nella sfida al Solarolo

FERRARA. Cinque partite, oggi pomeriggio, per le nostre formazioni di Promozione. Casumaro e Centese tornano in campo dopo un turno di stop per motivazioni diverse. Il Casumaro, la settimana scorsa, ha visto rinviare la partita per un caso di focolaio Covid a Soliera, ed ora attende di sapere quando sarà programmato il ritorno. Nella speranza che il calendario del recupero permetta alla partita di avere un valore significativo. La Centese, invece, riposava. Il Casumaro, oggi pomeriggio, riceve il Castelnuovo. I modenesi non vincono da sei gare, con una successione di due sconfitte, due pari e due sconfitte. Il Casumaro, che rimane in zona bassa della classifica, deve assolutamente fare risultato. La giornata di stop ha consentito di recuperare qualche acciaccato, ma le assenze restano diverse ed importanti, a partire dallo squalificato Quaquarelli che, saltando la gara in programma, non ha scontato la squalifica).

«Abbiamo ancora degli acciaccati - spiega mister Panzetti -, ma dobbiamo cercare

di fare risultato. L'avversario è difficile (non ci sarà Rossini, squalificato; ndr), ma a questo punto dobbiamo giocare al massimo ogni partita e cercare di ottenere punti pesanti».

Per la Centese non è una gara da ultima spiaggia, ma molto di più. Arriva il Ganaceto, quarto in classifica. Mister Di Ruocco è esplicito: «Due domeniche fa abbiamo vinto la prima di nove finali che il calendario ci metteva di fronte. Ne restano otto, che dobbiamo affrontare con la giusta mentalità. La squadra c'è, corre e ragiona: il gruppo è unito. Il Ganaceto è stato a lungo secondo, viene da un paio di partite storte e dal riposo. Dobbiamo dare il massimo ed affrontare questa partita, appunto, come una delle tante finali che dovremo affrontare». La Centese recupera quasi tutti gli acciaccati, ma non avrà il centrale Corazioni, squalificato.

L'ultima volta che la Portuense è andata a Gaggio Montano (campo piccolo, terreno sintetico, pubblico numeroso) fu gara polemica.

Oggi pomeriggio è solo una gara difficile: il Faro è in serie positiva da otto gare (gli appenninici hanno perso solo una partita, a Zola Predosa) e segna molto. Gara divertente e sicuramente combattuta. La terza, sfida la quarta. «Noi ci siamo tutti - dice mister Bairesi - ma sappiamo che la partita non sarà facile».

La Comacchiese, invece, va a Castrocaro (ultimissimo) che domenica è riuscito, segnando quattro delle dieci reti all'attivo in questo campionato, a mettere a segno la prima vittoria (e i primi punti) del suo campionato, regolando il Bagnacavallo. «Un successo quasi incredibile - afferma il mister lagunare Cavallari -, ma evidentemente i giocatori del Castrocaro giocano sciolti e fin che ne hanno corrono. Noi dobbiamo andare a Castrocaro per vincere, cercando di segnare subito per indirizzare la partita ed evitando di commettere er-



Peso:66%

rori dalla tre quarti in su come ci capita a volte».

Infine, **Mesola-Solarolo**. Il Mesola, nelle ultime due gare, ha raccolto solo un punto: i risultati dalla fine del girone di andata non sono quelli splendidi di inizio campionato... «Giocare, giochiamo... Solo non segniamo abbastanza per la mole di gioco prodotta». Mister Frasson, poi, chia-

risce: «Abbiamo tante occasioni, ma non finalizziamo e stavolta dovremo giocare solo con due punte agili e veloci (Mirontsev e Pregnolato; ndr) perché Boscolo Zemello è squalificato e Bellemo infortunato».

Alessandro Bassi



Pregnolato dovrà finalizzare gli attacchi di un Mesola oggi atteso dal confronto col il Solarolo

COSÌ OGGI - 6° DI RITORNO - ORE 14.30

Girone C

**Il Nonantola riposa
Il Polinago si impone**

Virtus C.-Pesciceto; Spm-Solierese; **Casumaro**-Castelnuovo; Cavezzo-Quarantolese; Fiorano-Polinago 0-2 (g.i.); **Cente-**

se-Ganaceto.

Classifica

Nonantola	44
Virtus Camposanto	28
Cavezzo	27
Polinago	27
Ganaceto	26
Quarantolese	26
Castelnuovo	21
Atletico Spm	19
Fiorano	18
Casumaro	17
Solierese	15
Centese	14
Pesciceto	14
(* gara da recuperare)	

Girone D

**Per il Bentivoglio
una trasferta difficile**

Zola P.-Trebbo; Faro-Portuense; Fossolo-Bentivoglio; C.S. Pietro-Airone (g.i.); Osteria G.-Sasso Marconi; Atl. Castenaso-Funo; Imolese-Porretta

Classifica

Bentivoglio	47
Zola Predosa	39
Faro	39
Portuense Etrusca	35
Atl. Castenaso	32
Castel San Pietro	26
Trebbo	25
Osteria Grande	22
Fossolo	21
Imolese	21
Porretta	20
Sasso Marconi	10
Funo	10
Airone	5

Girone E

**Il Massa Lombarda vince
e scavalca i lagunari**

Castrocaro-Camacchiese; Faenza-Bagnacavallo; Castelb.-Cervia; Massa L.-Fosso G. 1-0 (g.i.); Meldola-Reno; Riolo T.-Fratta T.; **Mesola-Solarolo**

Classifica

Massa Lombarda	42
Comacchiese	41
Reno	37
Faenza	30
Mesola	29
Cervia	27
Fosso Ghiaia	27
Solarolo	25
Castelbolognese	23
Meldola	22
Riolo Terme	18
Fratta Terme	14
Bagnacavallo	13
Castrocaro	3



Peso:66%

La storia

Da Leopoli a Castel Maggiore e Maxim diventa portiere del Progresso

di Eleonora Capelli
● a pagina 9

A Castel Maggiore

Maxim in fuga da Leopoli para già per il Progresso “Il nostro Donnarumma”

Maxim è arrivato lunedì da Leopoli, in fuga dalla guerra, ma a Castel Maggiore ha già un soprannome: Donnarumma. È un calciatore classe 2008, un portiere, ed è già entrato nelle fila del Progresso, la squadra del paese, che attualmente è seconda in classifica ma punta in alto. «È scappato da solo, senza la sua famiglia, per raggiungere un'amica della madre che abita qui – spiega Paola Speroni, dirigente del Progresso – con sé ha portato solo le scarpe da calcio e un video che dimostra quanto è bravo a giocare. Abbiamo fatto tutte le visite mediche, da lunedì si allenerà con noi, appena sarà tesserato potrà anche

giocare». Il calcio è la sua passione e anche il suo argomento di conversazione preferito: da quando è arrivato, guarda tutte le partite in tv, con il figlio di Paola che in questo momento lo ospita in casa. «Sta aspettando che lo chiamino per andare a scuola e anche una famiglia che lo ospiti, l'amica che l'ha accolto ha ricevuto molti altri parenti in fuga e non ce la fa più – spiega Paola – adesso sta sempre con mio figlio, che ha 17 anni, mentre mia figlia di 24 cucina tutto il giorno per lui delle cose buonissime. Lo abbiamo accolto tra noi, è un ragazzo buono e sempre sorridente». La tv di casa non trasmette le immagini

della guerra, ma solo partite dei suoi club preferiti. Ieri pomeriggio, finalmente, è tornato sul campo da calcio di Castel Maggiore e ha ricevuto la divisa, il borsone, il giaccone. «Li ha abbracciati stretti – racconta Paola – ci ha chiesto se conosciamo Giacomo Raspadori (calciatore che ha esordito al Progresso e adesso gioca nel Sassuolo, ndr), vorrebbe fare come lui, lo segue su Internet». – e. c.



▲ Al campo Maxim al centro con i dirigenti del Progresso



Peso:1-3%,9-17%

SAN PIETRO IN CASALE

Distrutte dai vandali le gabbie per le nutrie

Ennesimo raid nella Bassa: presa di mira l'altra notte l'azienda faunistico-venatoria Castellina. Sospetti sulla matrice animalista

Amaro risveglio, quello di ieri, per Antonio Farnè dell'azienda faunistico venatoria Castellina di San Pietro in Casale. Un sabato mattina che doveva essere di routine è stato rovinato da un atto di vandalismo che ha portato, si presume un gruppo di persone, a distruggere nella notte tra venerdì e sabato le gabbie per le nutrie della Castellina. Farnè, al suo arrivo in azienda, verso le 7 di ieri, ha trovato solo i frammenti delle gabbie sparsi nelle campagne o gettati negli scoli dell'acqua.

«**Ci sono** rimasto male quando mi si è presentata questa scena davanti. Ci sono stati tanti episodi in zona nell'ultimo periodo ai danni sempre di aziende come la nostra, qui, però, ancora non era mai capitato e speravo non accadesse - racconta Farnè desolato -. Ora siamo obbligati a ricomprare le gabbie per le nutrie che non costano neanche poco, prima erano cinquanta euro l'una, ora arrivano anche a ot-

tanta euro. Siamo, però, tenuti ad averle perché se ci fanno un controllo e non le abbiamo siamo sanzionabili». Proprio così, perché, secondo una legge regionale, chi ha terreni per oltre trenta ettari, come la Castellina, è tenuto ad avere una gabbia per nutrie in base alla superficie occupata dall'acqua nell'azienda. «Le nostre gabbiette erano state tutte codificate dalla Città Metropolitana e, ogni giorno, le nutrie catturate nella notte venivano uccise e poi seppellite in una buca apposita concessa e regolamentata dalla Regione stessa - prosegue Farnè -. È molto avvilente che avvengano

cose del genere. La nostra tenuta è tutta recintata e la proprietà privata è ben segnalata. Le videocamere, però, ci sono solo attorno al plesso aziendale non in mezzo ai campi ovviamente, quindi questi atti vandalici non sono stati ripresi».

Qualche sospetto, però, visti i

fatti, c'è: «Io sono subito andato, ieri mattina, a sporgere denuncia alla stazione carabinieri di San Pietro in Casale anche perché, oltre al reato di atti vandalici, c'è la violazione delle proprietà private. Chiunque lo abbia fatto deve aver penetrato uno dei nostri accessi o scavalcato una recinzione. Io sono convinto che, in questo caso e negli altri limitrofi, si tratti di un gruppo di animalisti che distruggono le gabbie per non far catturare gli animali. Fosse un ragazzino o un gruppo di giovani non avrebbero rotto ogni singola gabbietta, ma forse solo una o due. Speriamo non si ripeta più, queste persone devono capire che non funziona così».

Zoe Pederzini

ANTONIO FARNÈ

**«Dobbiamo averle per legge altrimenti possono multarci»
Ognuna costa 80 euro**

Antonio Farnè mostra una delle gabbie distrutte dai vandali durante l'ultimo raid



Peso:44%

Registi e attori, il gran ritorno sotto le Torri

Oggi arriva Laure Calamy, star di 'Full Time'. E domani c'è Nir Bergman al Galliera. Ripartono le proiezioni con gli ospiti internazionali

di **Benedetta Cucci**

Le anteprime c'erano mancate. Soprattutto quando richiamano in città gli ospiti. Perché il cinema in presenza è ricominciato, ma il privilegio di avere in sala registi e attori è qualcosa che il pubblico sta riscoprendo ora. Se poi ad arrivare sotto le Due Torri è un'attrice come **Laure Calamy**, ecco che si apre un fandom agguerrito. Sì, perché l'attrice francese che lo scorso anno si è aggiudicata il César - l'Oscar francese - con il film *Io, lui, lei e l'asino*, in verità si è fatta amare principalmente grazie a *Chiami il mio agente!*, la serie Netflix lanciata nel 2014, sull'agenzia francese delle star, recitata da vere stelle del firmamento cinefilo, in cui lei impersonava Noémie Leclerc, sensuale segretaria imprigionata in un cliché da cui poi si riscatta. Questo ruolo le ha dato celebrità e pian piano il cinema ha iniziato a considerarla. Ma è lei che ha voluto prendere in considerazione particolari copioni. Come *Full time - Al cento per cento di-*

retto da **Eric Gravel** in cui Calamy (Premio Orizzonti Miglior Attrice a Venezia nel 2021) si trasforma in Julie, ex ricercatrice di marketing declassata a cameriera in un albergo di lusso. La telecamera è sempre puntata su di lei per raccontare una storia di fatica esistenziale (tra lavoro, frustrazioni, matrimonio finto, figli da accudire, lunghi spostamenti in treno per raggiungere Parigi) che diventa quasi un thriller psicologico. Sarà bello averla a Bologna oggi alle 17 al cinema Jolly e poi alle 18 al Bristol, col regista, prima delle proiezioni: soprattutto perché il pubblico italiano che ha imparato a conoscerla, l'ha fatto durante la pandemia, chiuso in casa per il lockdown, divorando le puntate su Netflix.

Ospiti di riguardo anche al cinema Galliera dove domani alle 21,30 arriva il regista israeliano **Nir Bergman** con la sceneggiatrice **Dana Idisis** per presentare *Noi due (Here We Are)*. A viaggiare attraverso Israele - in bici, in pullman, in treno - sono un padre e il figlio ventenne. Un giovane uomo, speciale e complica-

to, che deve fare i conti con un disturbo dello spettro autistico. Selezionato a Cannes e premiatissimo in patria, *Noi due* affronta il tema dell'autismo con la tenerezza leggera di una commedia on the road e l'intensità poetica di un dramma familiare. La serata patrocinata da Comunità Ebraica di Bologna e dal Museo Ebraico vede la collaborazione di Angsa - Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici - Bologna.

Sempre domani torna in presenza dopo due anni di assenza la rassegna *Mondovisioni*, curata da Kinodromo al cinema Europa: una selezione di documentari di CineAgenzia per il Festival della rivista Internazionale. Domani alle 21 *Writing With Fire* di **Sushmit Ghosh** e **Rintu Thomas**, il primo film indiano nominato agli Oscar per la cinquina dei migliori documentari: introduce **Emanuela Mangiarotti**, docente di Storia dell'India e del Sudest asiatico all'Università di Pavia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA KERMESSA

**Al cinema Europa
'Mondovisioni',
rassegna curata
da Kinodromo**

LA PELLICOLA

**'Noi due' affronta
il delicato tema
dell'autismo con
tenerezza e intensità**

L'attrice Laure Calamy sarà oggi pomeriggio al cinema Jolly alle 17, poi tappa al Bristol per le 18



Peso:44%

CALCIO DILETTANTI

La serie D non gioca In Promozione riflettori sul nuovo Persiceto

Con la Serie D ferma per la disputa del Torneo di Viareggio (a cui partecipa la Rappresentativa di categoria) ed il girone B di Eccellenza che osserverà un turno di riposo per consentire al raggruppamento A di riallinearsi, ecco che tutti gli occhi del mondo dilettantistico saranno puntati oggi sui campionati dalla Promozione in giù. Il Persiceto, unica formazione bolognese inserita nel girone C, in settimana ha cambiato l'allenatore (Luca Cardarelli ha preso il posto di

Mario Lega) e l'obiettivo è ovviamente quello di cercare di partire col piede giusto nel debutto sul non facile campo della Virtus Camposanto. Nel raggruppamento D di Promozione, archiviato l'anticipo di ieri sera tra Libertas Castel San Pietro e Airone, oggi sarà la volta di importanti sfide non solo nelle zone nobili della classifica, ma anche in quella salvezza. La capolista Bentivoglio, sempre più lanciata verso il successo visti gli otto punti di vantaggio sulle inseguatrici ed un calendario decisa-

mente abbordabile, farà visita al Fossolo mentre le dirette rivali Zola Predosa e Faro Gaggio sono attese da sfide interne: gli uomini di Fabio Zaza ospiteranno il Trebbo mentre quelli di Cristian Cati se la vedranno con i ferraresi della Portuense. Impegni casalinghi anche per Atletico Castenaso ed Osteria Grande che, tra le mura amiche, se la vedranno rispettivamente contro Funo e Sasso Marconi. Importante, in zona salvezza, anche la sfida tra il Sesto Imolese e il Porretta.

Nicola Baldini



Peso:13%